



COMUNE DI RODENGO SAIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

DETERMINAZIONE REG.GEN.LE N. 561 DEL 12.12.2019

DETERMINAZIONE DEL AREA SOCIO CULTURALE n. 157 del 12.12.2019

OGGETTO: Prosecuzione progetto individualizzato a favore del signor D.T. per il periodo dal 16.12.2019 al 31.03.2020 e assunzione del relativo impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SOCIO-CULTURALE

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio comunale, n. 38 del 03.12.2018 è stato approvato il bilancio di previsione del triennio finanziario 2019/2021;

che con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio comunale, n. 37 del 03.12.2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2019/2021;

che con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta comunale, n. 11 del 21.01.2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2019/2021, col quale sono state assegnate ai Responsabili di Area le risorse finanziarie per la realizzazione del programma dell'Amministrazione comunale;

che con atto del Sindaco, protocollo n. 10653 del 03.06.2019 il sottoscritto è stato nominato Responsabile dell'Area socio culturale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 109 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'articolo 107 commi da 1 a 6 del D. Lgs. n. 267/2000, che dispone in merito a Funzioni e responsabilità della dirigenza degli enti locali;

Visto l'articolo 109 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 che testualmente dispone:

Articolo 109 Conferimento di funzioni dirigenziali

2. Nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

Visto l'articolo 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che testualmente dispone:

Articolo 147-bis Controllo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del

segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

Visto l'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali, in particolare i commi 1, 7 e 8 che testualmente recitano:

1. L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151.

7. I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

Visto l'articolo 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali;

Visto l'articolo 192 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 che dispone in materia di procedure inerenti le determinazioni a contrattare poste in essere dai Responsabili di procedimento degli enti locali;

Visto l'articolo 3 della legge 136/2010, che dispone in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Richiamata la Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", in particolare:

- - il comma 2 dell'articolo 6 rubricato "Accesso alla rete", che testualmente dispone:
"2. In base agli indirizzi dettati dalla Regione e ai parametri successivamente definiti dai comuni, accedono prioritariamente alla rete delle unità d'offerta sociali le persone in condizioni di povertà o con reddito insufficiente, nonché le persone totalmente o parzialmente incapaci di provvedere a se stesse o esposte a rischio di emarginazione, nonché quelle sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.";
- -il comma 1 lettera f) dell'articolo 7 rubricato "Diritti della persona e della famiglia", che testualmente dispone:
*"1. Le persone che accedono alla rete delle unità di offerta sociali hanno diritto a:
(...) f) essere prese in carico in maniera personalizzata e continuativa ed essere coinvolte nella formulazione dei relativi progetti; (...).";*
- -il comma 1 lettera f) dell'articolo 13 rubricato "Competenze dei Comuni", che testualmente dispone:
*"1. I comuni singoli o associati e le comunità montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini ed in particolare:
(...) f) determinano i parametri per l'accesso prioritario alle prestazioni, di cui all'articolo 6, comma 2, sulla base degli indirizzi stabiliti nell'ambito della programmazione regionale, anche assicurando interventi di emergenza e di pronto intervento assistenziale, di norma mediante forme di ospitalità temporanea od erogazione di sussidi economici; (...).";*

Considerato che il Piano socio assistenziale comunale prevede la possibilità di attuare interventi socio assistenziali nell'ambito del disagio adulto a sostegno di coloro che presentano problemi di

grave disadattamento, di orientamento e di accesso ai servizi, di inserimento lavorativo e/o emergenza abitativa che si concretizzano nella realizzazione di progetti di recupero, al fine di restituire dignità e attribuire un ruolo sociale alla persona in situazione di grave disagio;

che nel bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, annualità 2019, è previsto uno specifico capitolo con dizione "*Interventi relativi a situazioni di disagio adulto*" per interventi rivolti a persone che a causa del sovrapporsi di esperienze di vita negative o di malattie, comprese quelle di natura psichica, faticano a ritrovare autonomamente le risorse necessarie al superamento del disagio e per le quali è necessario predisporre progetti individualizzati atti a individuare il bisogno e conseguentemente coinvolgere i servizi specialistici;

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta comunale n. 60 del 15.04.2019 avente per oggetto "*Approvazione progetto individualizzato con intervento socio assistenziale a favore del sig. D.T.*", dichiarata immediatamente eseguibile, che ha:

approvato la progettualità individualizzata che prevede il temporaneo inserimento del sig. D.T. presso un centro di accoglienza per circa tre mesi al fine di procedere ad una analisi del bisogno e individuare il servizio maggiormente rispondente ai problemi di D.T. garantendogli, al contempo, un luogo di accoglienza igienicamente sicuro e con possibilità di assistenza;

disposto l'inserimento in convenzione del sig. D.T. presso l'Asilo notturno "*San Riccardo Pampuri Fate bene fratelli*" di Brescia per il seguente periodo: dal 16.04.2019 al 16.07.2019 al costo di € 25,00 al giorno per complessivi n. 92 giorni;

Richiamate la determinazione n. 84 del 15/07/2019, Registro generale n. 334/2019, la determinazione n. 131 del 11/10/2019, Registro generale n. 454/2019, e la determinazione n. 131 del 11/10/2019, Registro generale n. 454/2019, con cui l'inserimento di D.T. presso il dormitorio Pampuri di Brescia è stato più volte prorogato, fino al 15.12.2019, al costo di € 25,00 al giorno, in attesa di individuata altro servizio o soluzione abitativa dove trasferirlo per proseguire il suo percorso di riabilitazione e reinserimento sociale;

Considerato che, ad oggi, non si è individuato altro servizio dove trasferire il signor D.T. che permane in condizioni di bisogno;

Ritenuto, pertanto, necessario prorogare l'inserimento di D.T. presso l'Asilo notturno "*San Riccardo Pampuri Fate bene fratelli*" di Brescia per l'ulteriore periodo: dal 16.12.2019 al 31.03.2020;

Rilevato che l'Asilo notturno "*San Riccardo Pampuri Fate bene fratelli*" di Brescia ha confermato la disponibilità a convenzionare con il Comune di Rodengo Saiano un posto dal 16.12.2019 al 31.03.2020 al costo di € 25,00 al giorno;

Ritenuto di procedere ad impegnare la somma di € 2.675,00 per la permanenza del sig. D.T. presso l'Asilo notturno "*San Riccardo Pampuri Fate bene fratelli*" di Brescia per l'ulteriore periodo dal 16.12.2019 al 31.03.2020 al costo di € 25,00 al giorno;

Attestato che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura di che trattasi, ai sensi dell'articolo 6 bis delle legge n. 241/90 e s.m. e i., dell'articolo 7 del d.p.r. n. 62/2013;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1 del TUEL 18.08.2000 n. 267 e dell'articolo 7 del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli;

D E T E R M I N A

- 1-di approvare quanto in premessa dichiarandolo parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2-di approvare il proseguo del collocamento del sig. D.T. presso l'Asilo notturno "*San Riccardo Pampuri Fate bene fratelli*" di Brescia per il seguente periodo: dal 16.12.2019 al 31.03.2020, al costo di € 25,00 al giorno, per complessivi n. 107 giorni, in attesa che venga individuata altro servizio o soluzione abitativa dove trasferirlo per proseguire il suo percorso di riabilitazione e reinserimento sociale;
- 3-di assumere l'impegno di spesa di € 2.675,00, a titolo di retta applicata dall'Asilo notturno "*San Riccardo Pampuri Fate bene fratelli*" di Brescia per il periodo dal 16.12.2019 al 31.03.2020;
- 4-di imputare il relativo aggravio sul bilancio di previsione pluriennale 2019-2020-2021 – annualità 2019 – ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n.118/2011 come segue:
 - Esercizio finanziario di esigibilità: 2019
 - Capitolo: 11040331
 - Descrizione: "*Interventi relativi a situazioni di disagio adulto*"
 - Missione: 12
 - Programma: 7
 - Titolo: 1
 - Importo: € 2.675,00
- 5-di dare atto che con nota acquisita al protocollo comunale n. 7299 del 15.04.2019 l'associazione "*San Riccardo Pampuri Fate bene fratelli*" di Brescia ha dichiarato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3 della legge 13.08.2010, n. 136 che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sono i seguenti:
 - Banca: BCC Agrobresciano;
 - Codice Iban: IT43A0857511200000000705573;
- 6-di dare atto che, come precisato nella Determinazione n. 4, paragrafo 4.5, del 07.07.2011 dell'AVCP, le prestazioni oggetto del presente provvedimento non possono ritenersi riconducibili all'ambito del contratto d'appalto in quanto non si può configurare una vera procedura di affidamento da parte del Comune e quindi non sussiste l'obbligo di richiesta del codice CIG;
- 7-di dare atto che è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC, relativo all'associazione "*San Riccardo Pampuri Fate bene fratelli*" di Brescia, n.° protocollo INPS_15746553;
- 8-di dare atto che, ai sensi dell'articolo 183 comma 8 del D. Lgs. n.267/2000, il sottoscritto ha accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti relativi all'impegno di spesa che si assume con il presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica come, per altro, accertato con la sottoscrizione del presente atto da parte del Responsabile dell'Area contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183 comma 8 e dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SOCIO CULTURALE

F.to

dott. Valerio Benzoni